

Allegato n°6 al PTOF

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

In merito all'inserimento ed all'integrazione degli alunni comunitari e non, come previsto dalla normativa (art. 45 DPR 31/08/99 n. 394) e successive integrazioni e disposizioni legislative, nel corrente anno scolastico l'istituto ha predisposto il seguente Protocollo di accoglienza unitario che disciplina i compiti dell'istituzione ed il percorso dell'alunno di recente immigrazione nei vari ordini e gradi di istruzione. Il documento, approvato dal Collegio dei Docenti, è inserito nel PTOF dell'Istituto. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che:

- ☐ contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- ☐ definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- ☐ traccia le fasi di accoglienza
- ☐ propone modalità per l'apprendimento della lingua italiana
- ☐ individua le risorse necessarie per tali interventi.

FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel protocollo di accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri
- sostenerli nella fase di adattamento
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- favorire un clima di accoglienza nella scuola
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra la scuola e il territorio sui temi dell'integrazione e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

ISCRIZIONE DELL'ALUNNO

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. La scuola individua nell'ufficio di segreteria il personale delegato a seguire in modo continuativo il ricevimento di questo tipo di iscrizione.

L'UFFICIO DI SEGRETERIA:

- iscrive i minori
- raccoglie la documentazione relativa all'identità personale, alla posizione giuridica, allo stato sanitario ed alla scolarità pregressa (se esistente) tradotta in lingua italiana. Nel caso mancasse, si procede ad un'autocertificazione ed all'iscrizione con riserva
- acquisisce l'opzione di avvalersi o non della religione cattolica
- avvisa tempestivamente la Commissione alunni stranieri, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza.

LA PRIMA CONOSCENZA

Dopo aver raccolto le informazioni necessarie (massimo una settimana di tempo), l'alunno inizierà a frequentare la scuola. Nel frattempo, la Commissione favorirà una prima conoscenza,

organizzando un incontro con i genitori ed un colloquio con l'allievo stesso, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico.

In questa fase si raccolgono informazioni sulla sua storia personale e scolastica, sulla situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute.

Da tali incontri potrà emergere una sua significativa, per quanto iniziale, biografia scolastica.

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA DELLA SCUOLA

Composizione: Funzioni Strumentali e docenti incaricati dal Collegio.

Compiti:

- effettua tempestivamente un colloquio con la famiglia
- raccoglie una serie di informazioni sul ragazzo, sul suo percorso scolastico, sulla sua biografia linguistica
- articola un colloquio con l'alunno
- facilita la conoscenza della nuova scuola
- somministra test di ingresso per una prima conoscenza dei livelli di apprendimento.

INSERIMENTO NELLA CLASSE

Valutata la biografia scolastica dell'alunno straniero e analizzati i risultati dei test d'ingresso, la Commissione indica la classe e la sezione più adeguate per il suo inserimento.

Il minore straniero soggetto all'obbligo scolastico viene iscritto alla classe corrispondente all'età anagrafica, come previsto dall'art. 45 del DPR 31/08/99 n° 394, ma in taluni casi, laddove si evidenzia la non conoscenza totale della lingua italiana e valutato il percorso scolastico pregresso, (tenendo conto del Sistema d'istruzione del Paese di provenienza), su proposta della Commissione, si iscrive a classe inferiore di un anno. Per retrocedere di due anni, rispetto all'età anagrafica, occorre la delibera collegiale.

I parametri adottati per la scelta della classe e della sezione sono:

- 1) numero totale di alunni
- 2) presenza di altri alunni stranieri
- 3) problematiche rilevanti nella classe
- 4) presenza di alunni diversamente abili
- 5) presenza di alunni in situazione di disagio socio-ambientale
- 6) risorse orarie, flessibilità e progettualità attivate nella classe
- 7) equilibrio nell'inserimento (non superare possibilmente il tetto del 30% come da C.M. n.2 Gennaio 2010).

Nei primi giorni di frequenza scolastica, gli insegnanti della classe, in collaborazione con i referenti della Commissione, somministrano i test d'ingresso per predisporre un piano di lavoro personalizzato (P.E.P.)

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA DELLA SCUOLA

Compiti:

- fornisce i test d'ingresso e le informazioni acquisite al team docente (per la secondaria al coordinatore della classe di inserimento)
- prende contatti con le strutture che operano sul territorio per attivare percorsi didattici di L2 e interventi di mediazione culturale

- stabilisce contatti periodici di incontro e di verifica per favorire uno scambio di conoscenze e definire come affrontare tematiche concrete
- predispone materiale e sussidi didattici ed attiva laboratori per la prima alfabetizzazione in L2.

IL TEAM DOCENTI

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe e non ad un unico insegnante.

Compiti:

- mantiene i rapporti con la Commissione accoglienza
- favorisce l'inserimento dell'alunno nella classe
- progetta specifiche attività di benvenuto e conoscenza (cartelli, carta geografica con segnato il Paese di provenienza.....)
- coinvolge alunni della stessa provenienza già inseriti nella scuola
- rileva i bisogni specifici di apprendimento ed elabora un piano di studi personalizzato che miri, in una prima fase, all'acquisizione della lingua italiana per comunicare e, in un secondo tempo, per studiare
- stabilisce i criteri, le modalità e gli strumenti di valutazione periodica e finale coerenti con il piano di studio personalizzato
- informa la famiglia del percorso formativo predisposto dalla scuola
- programma, in forma integrata, il lavoro con gli eventuali mediatori culturali e facilitatori linguistici che seguono l'alunno straniero.

(Documento approvato dal Collegio dei Docenti unitario il 26.11.2013)